

JOURNAL

2024-12

4 CiviBank, dal 1886 vicina al territorio

Le principali tappe della storia

7 Prestito per lo studio

Iniziativa per i giovani studenti

8 CiviCrowd FOR 2030

Il crowdfunding per il no profit

10 L'arte crea valore

Il ruolo della banca a sostegno della cultura



TRIESTE ACCOGLIE LA NUOVA FILIALE CIVIBANK

Un Passo Avanti per l'Economia Locale

CiviBank ha inaugurato in Piazza Unità d'Italia a Trieste la sua nuova filiale, un unicum per tutto il Gruppo Sparkasse come tipologia di servizi, posta nel luogo più iconico del capoluogo della Regione Friuli Venezia Giulia.

La filiale, caratterizzata da una organizzazione interna innovativa, con una forte specializzazione sulla gestione del risparmio e sulla protezione del patrimonio e della persona, è stata presentata nel corso di una recente cerimonia a cui hanno partecipato, tra gli altri: il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, il Vice Sindaco di Trieste Serena Tonel, il Vescovo Monsignor

Enrico Trevisi, per il Gruppo Sparkasse (a cui CiviBank appartiene) il Presidente Gerhard Brandstätter, il Vice

“La nuova filiale di Trieste, che si aggiunge alle due già esistenti, è uno dei pilastri del nuovo piano industriale di CiviBank. Il piano prevede l'apertura e il rinnovamento delle filiali, andando in controtendenza rispetto al settore bancario.”

Presidente Carlo Costa e l'Amministratore Delegato Nicola Calabrò, per CiviBank la Presidente Alberta

Gervasio ed il Direttore Generale Luca Cristoforetti, unitamente ai componenti dei Consigli di Amministrazione delle banche del Gruppo.

La filiale “flagship” di CiviBank può contare su un organico di sei persone in uno spazio di 240 metri quadrati a disposizione della clientela; è la prima di un ambizioso piano di nuove aperture che coinvolge l'intero Gruppo Sparkasse, per il quale questa rappresenta significativamente la filiale numero 170 in occasione dei 170 anni di vita. Seguiranno, per Sparkasse, una nuova filiale a Modena, e per CiviBank due nuove filiali in Regione, a Fiume Veneto e Muggia.

Efficienza, sostenibilità e competitività

La banca punta a generare valore per il territorio: famiglie, imprese e comunità.

Il Gruppo Sparkasse vuole confermarsi come primo Gruppo indipendente con sede nel Trieneto, al passo con i tempi e vicino a famiglie e imprese, grazie ad una spiccata sensibilità per i temi della sostenibilità, dell'innovazione e della creazione di valore aggiunto per il territorio in cui opera.

Inoltre, il nuovo Piano industriale prevede che una quota del 50% di nuovi

mutui residenziali sia destinata ad immobili ad alta prestazione energetica entro il 2026 ed un potenziamento dei servizi di internazionalizzazione per le PMI, per aiutare le piccole e medie imprese ad espandersi oltre i confini nazionali; un servizio ancora più significativo in una città di confine come Trieste.



Filiale CiviBank di Trieste - Piazza Unità d'Italia



LA PAROLA AI VERTICI

“Negli ultimi mesi abbiamo intrapreso un processo di rinnovamento della banca – spiega **Alberta Gervasio**, Presidente di CiviBank – che ha interessato non solo l'immagine delle nostre filiali e la nostra proposta commerciale, ma anche l'intero approccio al cliente. In particolare, abbiamo lavorato intensamente per migliorare i livelli di servizio e ridurre i tempi di risposta, con un focus specifico sulla concessione del credito, consapevoli di quanto questo sia un elemento cruciale per chi, imprenditore o privato, si trova ad affrontare un investimento. I risultati ottenuti testimoniano una banca che, dopo anni complessi, ha ritrovato slancio e vitalità commerciale. Questo è stato possibile grazie all'impegno

costante di tutti i nostri collaboratori, che ogni giorno operano con l'obiettivo di rendere concreto il nostro motto il cliente al centro, affinché non sia solo una promessa ma una realtà tangibile.”

“La nuova filiale di Trieste, dove già ne contiamo altre due, rappresenta uno dei capisaldi del nuovo piano industriale della banca – dichiara **Luca Cristoforetti**, Direttore Generale di CiviBank – che prevede aperture e rinnovamenti di filiali. Andiamo in controtendenza rispetto al settore bancario, infatti mettiamo la filiale al centro della relazione con cliente, continuiamo ad assumere nuovi consulenti per il rafforzamento della rete e ad investire. Entro il 2026



assumeremo 64 persone ed investiremo a livello di gruppo cinque milioni di euro con particolare riferimento ai temi ESG. CiviBank punta ancor più sul suo ruolo di Società Benefit, unica banca con questo status a livello nazionale a potersi

fregiare anche della certificazione 'BCorp', ed avrà sempre maggiore attenzione ai temi sociali, ambientali e più in generale alle esigenze del territorio, a partire proprio da Trieste, dove intendiamo recitare un ruolo da protagonisti e leader regionali”.

La città di Trieste e la comunità protagoniste all'inaugurazione della filiale CiviBank

La storica Piazza Unità d'Italia ha ospitato l'inaugurazione: un evento che ha visto la partecipazione entusiasta della comunità locale, con momenti di incontro e di convivialità.

La città ha risposto con grande partecipazione, approfittando dell'apertura del nuovo sportello per conoscere meglio i servizi offerti dalla banca e per godersi un momento di aggregazione in uno dei luoghi più caratteristici della città.

L'evento è simbolo di un rinnovamento per CiviBank e per la città di Trieste, unite in un percorso di crescita e collaborazione.



CIVIBANK - DAL 1886 VICINA ALLA COMUNITÀ

Oggi è presente sul territorio con 64 sportelli

Negli ultimi decenni del Milleottocento trovò terreno fertile in tutta Italia il movimento delle Banche Popolari. Gli scopi che questi istituti intendevano perseguire erano legati alla necessità di sopperire ai bisogni delle categorie meno abbienti, impegnandosi a gestire il piccolo prestito e a garantire i modesti risparmi dell'operaio, dell'artigiano e del bottegaio mediante sottoscrizioni di proprie azioni.

La Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Cividale del Friuli prese seriamente in considerazione le precarie condizioni economico-sociali in cui versava la maggior parte degli abitanti della città ducale e promosse l'istituzione della **Banca Cooperativa di Cividale Società Anonima a capitale illimitato**. La prima Assemblea fu convocata il 22 luglio 1886 presso i locali dell'allora Museo cittadino.

L'attività della Banca Cooperativa continuò nonostante le difficoltà dovute ai conflitti mondiali e alla crisi economica del 1929; durante l'Assemblea straordinaria del

27 marzo 1949 venne approvato il nuovo Statuto e mutata la denominazione dell'Istituto in Banca Popolare di Cividale. Nella convinzione dell'importante ruolo che le banche popolari svolgevano sul territorio di competenza, l'Istituto cividalese aderì nel 1977 al Consorzio fra le Banche Popolari della Regione Friuli Venezia Giulia, un ente in grado di rappresentare unitariamente le istanze e gli interessi della categoria nei rapporti con la Regione e altri organismi locali e nazionali.

Negli anni a venire l'Istituto ha stretto accordi di partnership con soggetti in grado di rafforzare una piccola banca, dotandola dei servizi adeguati alle

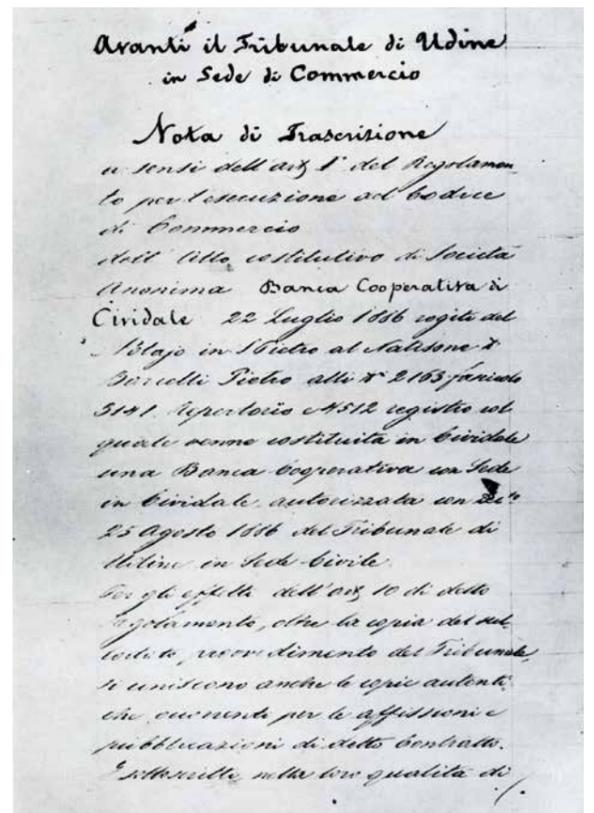
nuove sfide e alle nuove dimensioni del mercato.

Nel 2018 la Banca di Cividale diventa CiviBank, per celebrare le sue radici che affondano nella città di Cividale, ma anche per celebrare la centralità della comunità, tramite il suffisso "Civi". "Bank" comunica modernità, per migliorare sempre più l'esperienza e il servizio a favore dei clienti.

Oggi CiviBank S.p.A. Società Benefit, certificata B Corp, appartenente al Gruppo Cassa di Risparmio di Bolzano, è presente in Friuli Venezia Giulia e in Veneto con 64 sportelli. Sviluppandosi costantemente e in maniera sostenibile nel tempo, CiviBank è riuscita a rispondere puntualmente ai nuovi obiettivi, mantenendo una dimensione locale. Da sempre promuove e sostiene la crescita economica, culturale, sociale della comunità di riferimento.



La prima sede della Banca Cooperativa di Cividale



I primi dipendenti della Banca Cooperativa di Cividale

DATA		PARTI INDIVIDUALI			SOCII		DETTAGLIO DELLE OPERAZIONI	
Anno	Mese	Debito	Credito	Pagina	Debito	Credito	E FIRME RELATIVE	
1887	Settembre						I sottoscrittori Civi fondatori sottoscrivono le azioni controfirmate a meno di lire 100 ed aderiscono all'Atto Costitutivo della Banca Cooperativa di Cividale (sede sociale temporanea) con capitale sociale di lire 100.000.	
1					Alfieri Riccardo	di Biadello Orani	Quattro	
2					Amadi Gio. Batt.		Quattro	
3					Bacchi Felice		Quattro	
4					di Bassano di Fiume		Quattro	
5					Battolotti Antonio		Quattro	
6					Bellina Gio. Batt.		Quattro	
7					Bernardo Luigi		Quattro	
8					Bernardo Pasquale		Quattro	
9					Borsari Pasquale		Quattro	
10					Braun Luigi		Quattro	
11					Braun Edoardo		Quattro	
12					Broni Luigi		Quattro	
13					Brosada Carlo		Quattro	
14					Bruni Giovanni		Quattro	
15					Bruni Luigi		Quattro	
16					Burco Felice		Quattro	
17					Cabassi Isidoro		Quattro	
18					Caneva Giuseppe		Quattro	
19					Caneva Eugenio		Quattro	
20					Carbonaro Luigi		Quattro	
21					Carbonaro Albano		Quattro	
22					Carli Arnaldo		Quattro	
23					Casulli Giovanni		Quattro	
24					Casali Vittorio		Quattro	
25					Cicconi Angelo		Quattro	
26					Ciccolini Domenico		Quattro	
27					Comini Gio. Batt.		Quattro	
28					Corbi Antonio		Quattro	
29					Corbi Domenico		Quattro	
30					Cristoforo Antonio		Quattro	
31					Cristoforo Giovanni		Quattro	
32					Cucchiola Giovanni		Quattro	
33					Cucchiola Giovanni		Quattro	
34					De Biasi Giovanni		Quattro	
35					De Biasi Giovanni		Quattro	
36					Del Basso Giovanni		Quattro	
37					Del Basso Giuseppe		Quattro	
38					De Senedis Gio. Batt.		Quattro	

TRA COMUNITÀ E SOSTENIBILITÀ: IL PERCORSO DI CIVIBANK

CiviBank nacque sull'onda del movimento delle banche popolari, un modello che aveva come ragion d'essere la vicinanza alle comunità e ai territori.

Il percorso di CiviBank verso la sostenibilità è maturato nel tempo. Inizialmente, la banca sviluppò un concetto di responsabilità sociale d'impresa legato alla filantropia e al mecenatismo. Con il tempo, questa visione si è evoluta in un modello di business sostenibile, finalizzato allo sviluppo dell'impresa e del territorio in cui opera.

L'11 maggio 2021, CiviBank ha riscritto il suo patto con la comunità e il territorio, diventando una Società Benefit.

Questo cambiamento è stato guidato dalla volontà di integrare la sostenibilità nel purpose aziendale, mantenendo le radici di banca legata al territorio e alle



comunità, come nella sua natura originaria di banca popolare.

Un percorso significativo verso l'impatto sociale positivo, culminato anche con l'ottenimento, nel dicembre 2022, della certificazione B Corp.

Civibank continua a distinguersi come un'istituzione finanziaria che coniuga la ricerca del profitto con la creazione di valore condiviso. La trasformazione in Società Benefit e la certificazione B Corp sono testimonianze del suo impegno a operare secondo un paradig-

ma imprenditoriale evoluto, che contribuisce al benessere delle persone e del pianeta.

Con l'ingresso di CiviBank nel Gruppo Sparkasse, il percorso di sostenibilità prosegue e ha trovato nuova linfa grazie ad un rafforzato modello di governance e ad una strategia che è diventata parte integrante del piano strategico di Gruppo "Horizon 2026". Questo impegno si riflette nelle iniziative a favore dello sviluppo del territorio e nella promozione di un'economia inclusiva e rigenerativa.



Sostenibilità e business: CiviBank ha incontrato gli imprenditori locali durante l'evento organizzato a Pordenone in collaborazione con TEHA - The European House Ambrosetti. La sostenibilità è un tema complesso e multidimensionale: ambiente, persone, società, sviluppo economico e tecnologico sono temi chiave per le nostre vite e per quelle delle generazioni future e al settore finanziario è stato riconosciuto il ruolo di motore della transizione sostenibile (nella foto da sinistra: Roberto Cassina, Responsabile dell'Impatto CiviBank e Luca Cristoforetti, Direttore Generale CiviBank).



La qualifica giuridica di Società Benefit

CiviBank ha adottato la qualifica giuridica di Società Benefit, impegnandosi formalmente a perseguire, oltre al profitto, obiettivi di beneficio comune. Questo cambiamento ha segnato un nuovo capitolo nella storia della banca, orientandola verso pratiche aziendali che valorizzano l'ambiente, la comunità e la governance responsabile.



La certificazione B Corp

La certificazione B Corp, è un ulteriore passo avanti nel percorso di CiviBank. Le B Corp sono aziende che rispettano rigorosi standard di performance sociale e ambientale, trasparenza e responsabilità. Per ottenere questa certificazione, CiviBank ha superato un processo di valutazione che ha analizzato il suo modello di business, la governance e l'impatto su comunità, persone, ambiente e clienti.

Certificazione



Corporation



Le Società Benefit in Italia

Le Società Benefit, introdotte in Italia il 1 gennaio 2016 con la legge n. 208 del 2015, si distinguono per unire al tradizionale scopo di lucro il perseguimento di una o più finalità di beneficio comune. La loro portata rivoluzionaria, risiede proprio nell'aver legittimato il perseguimento di finalità ulteriori a quelle di lucro, affiancando all'interesse dei soci quello della collettività. In relazione all'aspetto organizzativo, la legge stabilisce che l'organo amministrativo della Società Benefit debba individuare il soggetto responsabile cui affidare le funzioni ed i compiti di perseguimento delle finalità di beneficio comune: il Responsabile dell'Impatto.

Le Società Benefit, dalla loro introduzione nel 2016, sono arrivate ad essere circa 400 a fine 2019 e sono aumentate di 9 volte nei 4 anni successivi, raggiungendo il numero di oltre 3600 a fine 2023 (fonte: Ricerca Nazionale sulle Società Benefit, 2024)

CIVIBANK PARTNER DEI PRINCIPALI EVENTI DEL TERRITORIO

Barcolana, la regata dei record

La regata Barcolana, conosciuta anche come la “Coppa d’Autunno”, è una delle più grandi e prestigiose regate a vela del mondo, che si tiene ogni anno nella splendida cornice della città di Trieste.

Quest’anno, la competizione ha visto la partecipazione di oltre 1.700 imbarcazioni di diverse dimensioni e classi, confermandosi tra le regate con la più vasta partecipazione a livello globale.

CiviBank è sponsor del Fast and Furio Sailing Team, guidato dal velista triestino **Furio Benussi** che, al timone del Maxi Yacht 100 Arca SGR, ha portato il team alla vittoria dell’edizione 2024 della regata, evidenziando in modo straordinario la competenza e l’abilità del gruppo nel mondo della vela competitiva. Lo scafo del Maxi 100 è stato recuperato da un relitto a Maiorca e trasformato in un simbolo di innovazione e rispetto per l’ambiente.



Il velista Furio Benussi ospite della filiale CiviBank di Trieste - Piazza Unità d’Italia



FOCUS ESG

Inaugurato a Trieste l’intervento di forestazione al Parco Farneto

Messe a dimora 750 piante in un’area situata nei pressi del Parchetto Calistenico, nella zona nord-ovest del parco, con l’obiettivo di ripristinare la rinnovazione naturale del bosco di latifoglie.

L’intervento di forestazione del Parco Farneto, realizzato grazie al sostegno di Arca Fondi SGR e in partnership con CiviBank, rientra nel progetto Mosaico Verde, la campagna nazionale per la forestazione di aree verdi, il recupero degli ecosistemi terrestri e acquatici e la rigenerazione ambientale, promossa da AzzerCO2 e Legambiente.

Il progetto è stato volto al miglioramento selvicolturale dell’area boschiva attraverso la messa a dimora di 750 piantine forestali che appartengono in prevalenza alla famiglia delle querce come la roverella. Questa specie, naturalmente presente nel Parco del Farneto, è particolarmente resistente ai cambiamenti climatici. L’obiettivo è promuovere la rinnovazione naturale del bosco di latifoglie, un habitat fondamentale per micro-mammiferi e uccelli. L’intervento di forestazione al Parco Farneto, importante polmone verde della città, contribuirà anche ad arricchirne ulteriormente il valore naturalistico, offrendo ai cittadini uno spazio urbano ancora più piacevole e vivibile.

Luca Cristoforetti, Direttore Generale di CiviBank, ha dichiarato: “La nostra Banca, in qualità di Società Benefit e certificata BCorp, intende perseguire

finalità di beneficio comune e di sviluppo sostenibile operando in modo responsabile nei confronti della comunità e dell’ambiente. L’intervento di piantumazione a Trieste, realizzato con partner d’eccellenza, è un passo significativo per rafforzare ulteriormente il senso di responsabilità e appartenenza nei confronti del territorio. Questa lodevole iniziativa è un esempio di come la collaborazione tra tutti gli attori locali, possa generare un impatto positivo e sia la chiave verso miglioramenti considerevoli e sostenibili. CiviBank continua il suo percorso di banca locale e punto di riferimento virtuoso per il territorio, nella piena consapevolezza dell’importante ruolo che il nostro istituto svolge per lo sviluppo dell’economia locale e la crescita della comunità di riferimento”.



Trieste, Parco Farneto

PRESTITO PER LO STUDIO

Diamo valore al futuro

CiviBank propone un prodotto volto a facilitare gli studenti universitari ad investire nel proprio percorso di formazione, con il sostegno del Fondo statale per il credito ai giovani Consap.

Il prodotto si rivolge agli studenti di età compresa tra 18 e 40 anni finanziando le spese direttamente legate al percorso accademico e formativo, quali ad esempio retta studentesca, acquisto materiale formativo, attività legate al piano studi, costi di alloggio.

Tutti i vantaggi del Prestito per lo Studio:

- ✓ **Flessibilità:** si può richiedere la cessazione dell'erogazione del prestito e, per gravi motivi personali, sospendere il rimborso per un periodo di 12 mesi.
- ✓ **Rimborso posticipato:** il rimborso del prestito inizierà solo al termine degli studi e dopo aver ottenuto un'occupazione stabile, tre anni dopo l'erogazione dell'ultima rata del finanziamento.
- ✓ **Si adatta alle esigenze:** il prestito è strutturato per adattarsi al personale percorso di studi, con erogazioni annuali destinate a coprire le spese accademiche.



4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



CiviBank ripropone l'iniziativa "Borse di Studio Previdenziali per i Soci"

In quanto Società Benefit, CiviBank vuole promuovere finalità di beneficio comune e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG, Sustainable Development Goals). Uno di questi obiettivi, il numero 4, è dedicato all'istruzione di qualità e comprende l'opportunità di apprendimento a tutti.

A tal fine, CiviBank vuole premiare gli studenti che si sono distinti per la loro dedizione agli studi e promuovere l'educazione al risparmio contribuendo allo sviluppo della cultura previdenziale nei giovani e nelle loro famiglie stanziando borse di studio a studenti soci o parenti di soci entro il 3° grado, particolarmente meritevoli, da destinarsi all'apertura di una posizione sul Fondo pensione Arca Previdenza.

POLIZZA PROTECTION MOUNTAIN

Questa offerta di CiviBank è ideale per chi pratica sport a livello amatoriale: sci, snowboard, sci di fondo, slittino, ciaspole, pattinaggio sul ghiaccio, arrampicata sportiva ed escursioni in montagna o in mountain bike.

La polizza offre copertura per infortuni, responsabilità civile e rimborso spese. Inoltre, è inclusa la polizza RC, obbligatoria per le piste da sci. È possibile scegliere un periodo di copertura che va da 1 a 30 giorni.

L'assicurazione si attiva direttamente online.



POLIZZA PROTECTION TRAVEL

L'assicurazione Protection Travel proposta da CiviBank, è l'offerta ideale per sentirsi al sicuro durante le vacanze e i viaggi di lavoro in tutto il mondo.

Assistenza continua per viaggiare in tutta sicurezza, disponibile 24 ore su 24. Protezione sanitaria che garantisce supporto ovunque.

La polizza si attiva direttamente online.



CIVICROWD FOR 2030

Il crowdfunding per i progetti no profit ad alto impatto

CiviBank, in qualità di Società Benefit, e come previsto dal suo statuto, intende svolgere in maniera consapevole un ruolo tangibile nella promozione della crescita economica, sociale, culturale, etica e morale del territorio e della comunità in cui la Società opera. Inoltre, si impegna a concorrere al raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile individuati dall'ONU nell'Agenda 2030.

Con l'iniziativa CiviCrowd FOR 2030, arrivata alla sua seconda edizione, CiviBank ha inteso promuovere il crowdfunding come strumento per supportare i progetti capaci di generare un impatto positivo nel territorio in cui opera la banca.

L'iniziativa è stata sviluppata in partnership con Ginger Crowdfunding, che gestisce Ideaginger.it (www.ideaginger.it), la piattaforma di crowdfunding con il tasso di successo del 96%, il più alto in Italia. CiviBank ha già supportato 37 progetti di crowdfunding, che hanno raccolto finora complessivamente oltre 392.000 euro, con il supporto di più di 4.300 donatori e un tasso di successo del 100%.

CiviCrowd aiuta le realtà del terzo settore a sfruttare le potenzialità del crowdfunding (formidabile strumento di raccolta fondi on line) per realizzare progetti non profit capaci di rendere la comunità più ricca di cultura e formazione, attenta alle esigenze di chiunque la abiti, animata dai valori dello sport, rispettosa dell'ambiente e consapevole dell'importanza della ricerca.

Per un progetto di crowdfunding efficace una buona idea è un ottimo punto di partenza, ma da sola non basta. **Per questo con CiviCrowd è stato rilanciato il supporto di CiviBank al terzo settore mettendo a disposizione competenze professionali e strumenti tecnologici all'avanguardia.**

Gli strumenti di CiviCrowd



Campaign manager

Tutti i progetti CiviCrowd beneficiano del supporto professionale di un Campaign manager di Ginger Crowdfunding, società partner esperta in crowdfunding.



Nuove competenze

Per una squadra di lavoro ogni campagna di crowdfunding è l'occasione per acquisire competenze digitali e nella comunicazione.



La piattaforma

I progetti di raccolta fondi saranno ospitati su Ideaginger.it, la piattaforma di crowdfunding con il tasso di successo più alto in Italia.



Pagamenti sicuri

Donare online non è mai stato così facile: nessuna registrazione, pochi click e molti metodi di pagamento, sempre in tutta sicurezza!



Supporto CiviBank

I progetti CiviCrowd beneficeranno anche del supporto concreto di CiviBank.

CiviCrowd FOR 2030

CiviBank presenta CiviCrowd FOR 2030
Il crowdfunding per i progetti no profit ad alto impatto



COS'È IL CROWDFUNDING?

Il crowdfunding è uno strumento di raccolta fondi online con cui realtà del terzo settore, imprese, startup, università e anche enti pubblici, possono reperire le risorse necessarie a realizzare progetti concreti, di impatto per il territorio o per il lancio di un nuovo prodotto.

Il promotore di una campagna sfrutta le potenzialità del mondo digitale per coinvolgere una comunità di persone che condivide il valore della sua proposta e che decide di sostenerla. Il principio cardine è che l'unione di tanti piccoli aiuti permette di raggiungere un traguardo comune.

IDEAGINGER, PARTNER DI CIVIBANK

Ideaginger.it è una realtà impegnata dal 2013 a promuovere la cultura e le buone pratiche del crowdfunding unendo l'affiancamento professionale, alla formazione e all'innovazione.

VOLIAMO SOPRA BERLINO

Viaggio inclusivo della Comunità Piergiorgio Onlus realizzato grazie a CiviCrowd FOR 2030

Sono state quattro persone con disabilità e altrettanti accompagnatori i protagonisti dell'esperienza "Voliamo sopra Berlino", iniziativa della Comunità Piergiorgio Onlus attuata grazie alla campagna di raccolta fondi online CiviCrowd.

L'obiettivo del crowdfunding era realizzare il sogno di Nadia Macorig, Monica Gogiatti, Dario Bertoli e Vanessa Simonit che non avevano mai viaggiato in aereo e che invece hanno potuto raggiungere Berlino volando proprio nel suo cielo così famoso.

La campagna di crowdfunding, ha coinvolto ben 115 donatori che hanno contribuito a vario titolo alla realizzazione del progetto. La somma raccolta ha permesso di coprire le spese del viaggio: il volo di andata e ritorno da Venezia a Berlino in aereo; il trasporto da e per gli aeroporti; il soggiorno di tre notti in hotel con sistemazione in camere accessibili e colazione; i pasti; due visite guidate della città in gruppo; due ingressi ai principali musei e le relative assicurazioni. Durante il viaggio sono state numerosi i monumenti e le bellezze di Berlino che sono state visitate, a cominciare, ovviamente dai resti del Muro e dal punto in cui si trovava il famigerato Check Point Charlie. Non sono mancate le visite all'affascinante cupola dei Reichstag (il parlamento tedesco) e al monumento per le vittime dell'Olocausto, al Duomo, ai famosi giardini Tiergarten e all'ancor più celebre zoo.

"Per le persone con disabilità che hanno partecipato a questo viaggio è stata un'opportunità unica che ha dimostrato che con i giusti e concreti supporti si può affrontare un viaggio che

sarebbe stato impossibile altrimenti" ha commentato la vice presidente della Comunità Piergiorgio Onlus, Elisa Vidussi, che aggiunge: "Il viaggio a Berlino è una tappa del nostro percorso nel mondo, continueremo ad abbattere i muri. Ci vuole l'aiuto di tutti e siamo grati di quello che generosamente ci hanno dato tanti sostenitori con il loro contributo e siamo grati anche a CiviBank che ha reso possibile tutto questo, che ha creduto nel nostro progetto, finanziandolo con un contributo di 3.000 euro e sostenendoci anche per gli aspetti formativi e di utilizzo della piattaforma di crowdfunding".

Claudia Zambano, con le colleghe Lucia Presacco e Cristiana Cettolo e la volontaria Vanda Tioni, ha accompagnato i viaggiatori a Berlino "Avevamo scelto come meta Berlino proprio perché nota come città accessibile - sottolinea -. Il viaggio è stato un'esperienza incredibile e indimenticabile. Non abbiamo potuto fare a meno di notare, però, che è proprio vero che 'non è tutto oro quello che luccica'

"Questa esperienza è stata un'opportunità unica, che ha dimostrato che con i giusti e concreti supporti si può affrontare un viaggio altrimenti impossibile"

e non sempre all'estero si sta meglio che in Italia. Certo Berlino è una città all'avanguardia sotto molti



aspetti, ma qualche difficoltà l'abbiamo incontrata anche noi. Per esempio, è vero che tutti i mezzi come autobus o tram sono utilizzabili da chi è in carrozzina, ma la regola è che non può esserci più di una carrozzina per ogni mezzo, per cui noi, che viaggiamo con tre carrozzine, per non separarci spesso abbiamo preferito spostarci a piedi. È stata una fatica, ma il bello di un viaggio è anche affrontare qualche imprevisto".



Obiettivo raggiunto!

€ **10.850**
raccolti su € **6.000**

181 %
obiettivo raggiunto

115
sostenitori



Comunità Piergiorgio

La **Comunità Piergiorgio** è una **ONLUS** che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e si propone lo sviluppo integrale delle persone portatrici di handicap. Ha sede a Udine e a Caneva di Tolmezzo (UD).

L'ARTE: UN'ESPRESSIONE DELL'ANIMO UMANO, TRA IL SUPERFLUO E IL VITALE

Il ruolo della banca a sostegno della cultura

È indubitabile che il campo dell'arte esprima la complessità dell'animo umano. Tutti ne andiamo in cerca e ne abbiamo un gran bisogno, anche se, apparentemente, potremmo farne a meno.

L'arte è un'espressione insieme inutile ed essenziale, superflua e vitale. Fin dalla preistoria, con le pitture rupestri, l'arte ha accompagnato l'evoluzione dell'uomo, rappresentandone istanze, visioni, paure e tensioni ideali. In sostanza, l'arte consente di esprimere sogni e aspirazioni, creando valore anche senza avere un valore intrinseco misurabile.

Perché un istituto di credito dovrebbe interessarsi all'ambito artistico, teoricamente lontano dal proprio campo specifico? Ci sono due motivi principali.

Nel caso di CiviBank, il primo riguarda la **visione della banca Società Benefit e certificata B Corp** che ritiene di dover offrire il proprio contributo alla crescita sociale e culturale delle comunità in cui è presente. Il suffisso "Civi", nella propria denominazione, suggerisce proprio questo impegno civico. Anche quando il proprio intervento non si esprime direttamente in crescita economico-finanziaria, CiviBank crede nell'importanza di sostenere l'arte, soprattutto in un momento storico caratterizzato da incertezza, che rischia di colpire i settori giudicati non essenziali.

Il secondo motivo è che, se **ci si accosta all'arte come forma di investimento**, si ripropongono modelli simili a quelli della concessione di un mutuo, dalla valutazione di un immobile alla "due diligence" e al processo di acquisto e vendita.

Per questo motivo, **CiviBank ha organizzato degli incontri aperti alla clientela che si affaccia al mercato dell'arte insieme all'Avv. Luca Giacomuzzi, appassionato collezionista e uno dei primi avvocati italiani a occuparsi di diritto dell'arte, dando informazioni utili per districarsi in un'attività complessa.** Attri-



buire un valore economico a un'opera d'arte, infatti, significa riconoscere il lavoro e il pensiero dell'artista, nonché il valore che gli estimatori vi hanno attribuito.

L'arte, pur essendo apparentemente superflua, riveste un ruolo vitale nella nostra società, esprimendo la complessità dell'animo umano e contribuendo alla crescita culturale e sociale delle comunità.

CiviBank riconosce la cultura come motore di sviluppo economico e sociale, promuovendo le arti e valorizzando il patrimonio culturale locale, preservando l'identità della comunità e rafforzando il senso di appartenenza. Questi impegni riflettono la visione della banca di essere un pilastro fondamentale per il sostegno e la promozione della cultura.



La persona

L'Avvocato **Luca Giacomuzzi** è un appassionato collezionista d'arte ed è stato uno dei primi avvocati italiani a occuparsi di diritto dell'arte, tematica che tuttora segue in prima persona unitamente al diritto d'impresa, core business del suo studio legale. È autore del volume "Collezione Arte - Tutto quello che non ti dicono", uno strumento prezioso sia per chi si avvicina per la prima volta al mondo delle opere d'arte, sia per i collezionisti esperti.



INCONTRI ITINERANTI DEDICATI AL TEMA DELL'ARTE

Gli eventi, organizzati da CiviBank in luoghi iconici del territorio, sono stati l'occasione per parlare di cultura come motore di sviluppo economico e sociale, di valorizzazione delle arti e del patrimonio culturale locale.

L'incontro presso Villa Russiz (Capriva del Friuli, Gorizia)

Villa Russiz è un esempio affascinante di architettura neo-gotica di matrice tedesca, conosciuta come "Spitzbogenstil" o stile dell'arco acuto. Costruita tra il 1868 e il 1872, la villa si distingue per la sua struttura a "L" con due torri ai lati della facciata principale, poggioni in pietra e decorazioni in pietra d'Aurisina.

Oggi, Villa Russiz è gestita dalla Fondazione Villa Russiz, che investe i proventi della gestione nella Casa Famiglia che ospita al suo interno, continuando a produrre vini di alta qualità e mantenendo viva la tradizione storica e culturale della tenuta.



Da sinistra, Antonio Paoletti (Presidente Fondazione Villa Russiz), Alberta Gervasio (Presidente CiviBank), Luca Giacopuzzi (autore del volume "Collezionare Arte") e Luca Cristoforetti (Direttore Generale CiviBank).

L'ospitalità del Castello di San Salvatore (Susegana, Treviso)

Il Castello è un magnifico esempio di architettura medievale costruito tra la fine del XIII e l'inizio del XIV secolo che domina la pianura circostante e le colline del Prosecco.

Originariamente una fortezza inespugnabile, nel Rinascimento si trasformò in una elegante dimora signorile e divenne un vivace salotto letterario e artistico di risonanza europea. Durante la Prima Guerra Mondiale, il castello subì gravi danni, ma fu restaurato a partire dal 1943. Attualmente, il Castello di San Salvatore è un luogo speciale per eventi, grazie alla sua combinazione di fascino storico e tecnologia moderna.



Accolti dalla maestosità del Salone del Parlamento di Udine

Il Salone del Parlamento è uno degli spazi più significativi e storici del Castello di Udine. In questo imponente luogo, si riunivano i rappresentanti dell'aristocrazia, del clero e delle comunità urbane della Patria del Friuli.

Il Salone fu realizzato durante la ricostruzione del castello dopo il devastante terremoto del 1511. L'architetto veneziano Giovanni Fontana progettò inizialmente l'edificio, mentre Giovanni da Udine, allievo di Raffaello, contribuì successivamente con la progettazione dello scalone nord.

Le pareti del salone sono decorate con affreschi che rappresentano una commistione di temi religiosi e laici, esaltando la pace e la prosperità sotto il dominio veneziano. Oggi, il Salone del Parlamento è un luogo di grande interesse storico e culturale, ospitando eventi e manifestazioni che celebrano la ricca eredità del Friuli.



BANCHE E TERRITORIO: UN LEGAME CHE VA OLTRE IL CREDITO

Crescere senza tradire, anzi traendo forza, dalle proprie radici

Diverse forme giuridiche ma un unico elemento fondativo, il rapporto tra credito e territorio che è iscritto nel dna dell'attività delle banche territoriali fin dalle sue origini.

L'esigenza di impiegare in modo redditizio il risparmio alimentando lo sviluppo economico delle realtà locali ha infatti portato alla nascita di molti istituti che hanno fatto la storia del settore sia in Italia che nel resto d'Europa, senza tradire, e anzi traendo forza, dalle proprie radici.

STORIA DI SUCCESSI E FALLIMENTI

Una storia costellata di successi, che si possono leggere nei nomi di insegne secolari ancora oggi attive sul mercato, ma inevitabilmente anche di fallimenti, che hanno decretato la scomparsa di altri marchi illustri che avevano perso il legame con il proprio territorio.

IL DOPPIO BINARIO

Le banche territoriali condividono un'impostazione fondata su un doppio binario, quello creditizio e quello rivolto al sostegno culturale e sociale della comunità e l'attenzione alla sostenibilità.

STRATEGICO IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio è strategico per lo sviluppo dell'attività, non soltanto per ragioni storiche, ma per



Le banche territoriali hanno fatto la storia del settore creditizio sia in Italia che nel resto d'Europa, senza tradire, e anzi traendo forza, dalle proprie radici.

l'attenzione che lega la banca alle comunità. Lo confermano, non per ultimo, i dati sulle aperture e chiusure

“Il rapporto con il territorio è strategico per lo sviluppo dell'attività, non soltanto per ragioni storiche, ma per l'attenzione che lega la banca alla Comunità.”

di sportelli che, come del resto anche per il Gruppo Sparkasse, anche negli ultimi anni sono in controtenden-

za rispetto al trend generale di ridimensionamento delle reti. Le banche regionali vivono l'incarnazione di un legame con il territorio che permane nell'epoca della finanziarizzazione e della digitalizzazione.

RELATIONSHIP BANKING

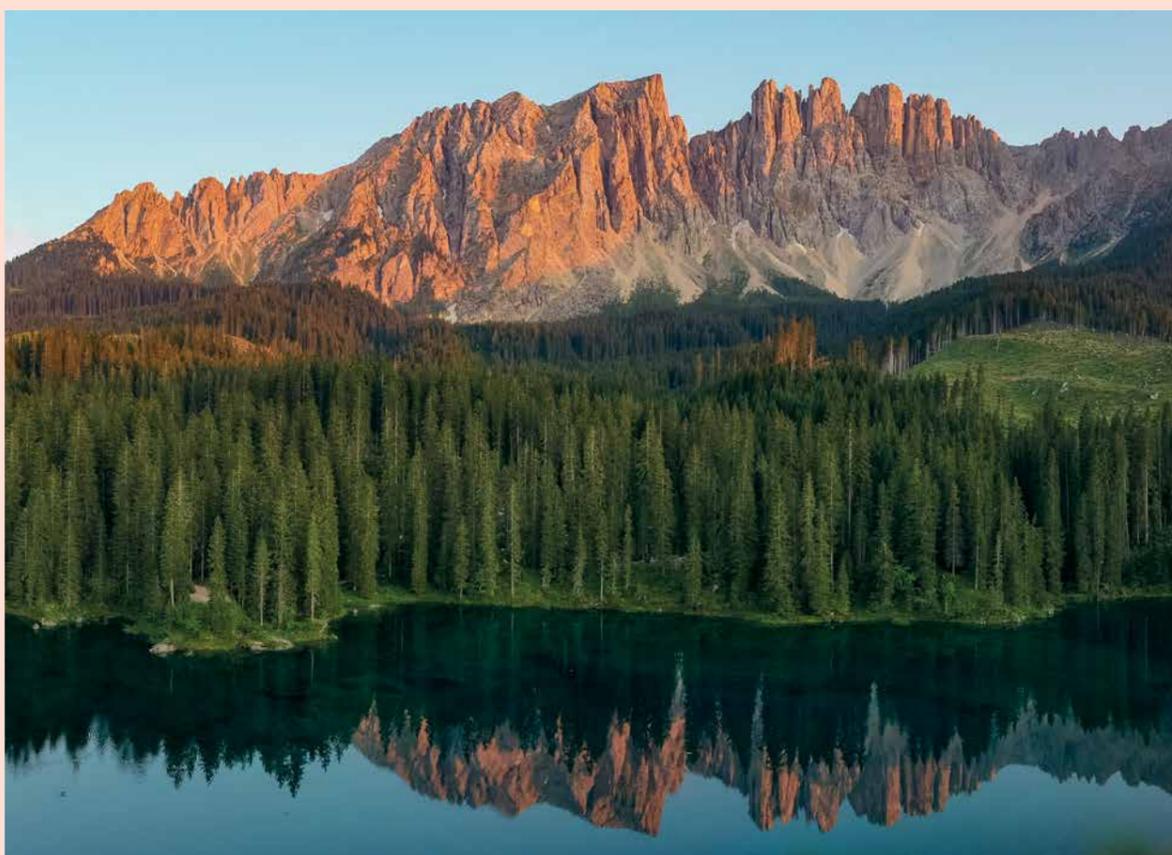
Le banche del territorio esercitano una funzione sociale che resta insostituibile.

L'economista dell'Università di Berkeley, Hoai-Luu Q. Nguyen, ha analizzato gli effetti della chiusura degli sportelli bancari sulla disponibilità di credito per le imprese Usa evidenziando come essa abbia un impatto negativo sia sull'offerta di credito alle piccole aziende locali sia sul mercato del lavoro (meno 2% nel tasso di crescita dell'occupazione).

Nelle fasi recessive la situazione peggiora: i criteri di selezione dei prenditori di credito diventano più restrittivi. È allora che il peso della conoscenza diretta e di una consolidata relazione (relationship banking) tra cliente e filiale bancaria diventano cruciali.

Concludiamo citando il Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti che in occasione di un convegno ha recentemente dichiarato: “Il radicamento territoriale per una banca, lungi da una dimensione romantica o campanilistica, è la base della capacità di lettura del tessuto produttivo e delle specificità di un'economia territoriale”.

Paolo Paronetto – Il Sole 24 ORE Radiocor



Il rapporto tra istituto di credito e territorio è iscritto nel dna dell'attività delle banche territoriali fin dalle sue origini.